



CRITERI DI VALUTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO III DI UDINE

REDATTO AI SENSI

D.lgs. 62 del 13 aprile 2017, dei DD.MM. 741 e 742 del 3 ottobre 2017 e della Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017

Utente

Delibera collegio docenti n.14 del 25 ottobre 2017.
Delibera consiglio d'istituto n. 67 del 16 novembre 2017

CRITERI DI VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRITTORE
10	<ul style="list-style-type: none">• Raggiungimento completo degli obiettivi.• Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze.• Conoscenza approfondita degli argomenti, uso corretto dei linguaggi e degli strumenti.
9	<ul style="list-style-type: none">• Raggiungimento completo degli obiettivi.• Possesso delle conoscenze e delle abilità.• Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti.
8	<ul style="list-style-type: none">• Raggiungimento degli obiettivi.• Uso corretto di conoscenze ed abilità.• Tendenza alla semplificazione dei linguaggi e degli strumenti.
7	<ul style="list-style-type: none">• Raggiungimento degli obiettivi.• Possesso superficiale di conoscenze ed abilità.• Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
6	<ul style="list-style-type: none">• Raggiungimento degli obiettivi minimi.• Possesso frammentario di conoscenze e abilità.• Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.
5	<ul style="list-style-type: none">• Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.• Scarso possesso di conoscenze e abilità.• Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

VOTO	CORRISPONDENZA VALUTATIVA
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi. Completa padronanza delle conoscenze e delle abilità e capacità di trasferirle e rielaborarle autonomamente. Acquisizione delle competenze. Possesso approfondito e personale dei contenuti, uso efficace dei linguaggi specifici, padronanza sicura degli strumenti. Impegno puntuale e costante.
9	Raggiungimento completo degli obiettivi. Capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Acquisizione delle competenze. Conoscenza approfondita dei contenuti, uso efficace dei linguaggi e degli strumenti. Impegno puntuale e costante.
8	Raggiungimento degli obiettivi. Possesso delle conoscenze e delle abilità. Acquisizione delle competenze. Utilizzo sicuro dei linguaggi e degli strumenti. Impegno costante.
7	Raggiungimento degli obiettivi. Uso corretto di conoscenze e abilità. Acquisizione parziale delle competenze. Utilizzo corretto dei linguaggi e degli strumenti. Impegno produttivo.
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso superficiale di conoscenze e abilità. Acquisizione parziale delle competenze. Incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno non sempre produttivo.
5	Non completo raggiungimento degli obiettivi minimi. Possesso frammentario di conoscenze e abilità. Mancata acquisizione delle competenze. Difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno incostante.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi. Scarso possesso di conoscenze e abilità. Mancata acquisizione delle competenze. Presenza di gravi errori nell'uso dei linguaggi e degli strumenti. Impegno scarso o nullo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DESCRITTORI	GIUDIZIO
L'impegno profuso è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano inadeguate.	INSUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato complessivamente accettabile; l'impegno è stato superficiale. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano essenziali.	SUFFICIENTE
L'interesse e la partecipazione alle attività proposte sono stati abbastanza costanti; l'impegno e la disponibilità al dialogo educativo sono sostanzialmente positivi. Discrete sono la comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze acquisite.	DISCRETO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata nel complesso soddisfacente, l'impegno è stato abbastanza costante. L'alunno/a ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare in modo positivo gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	BUONO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; l'impegno si è mantenuto costante. L'alunno/a ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare in modo approfondito gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	DISTINTO
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva. L'alunno/a ha dimostrato un vivo interesse, nonché un'ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione religiosa e culturale.	OTTIMO

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

DESCRITTORI	GIUDIZIO
L'impegno profuso è stato discontinuo. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano inadeguate.	INSUFFICIENTE
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato complessivamente accettabile; l'impegno è stato superficiale. La comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze risultano essenziali.	SUFFICIENTE
L'interesse e la partecipazione alle attività proposte sono stati abbastanza costanti; l'impegno e la disponibilità al dialogo educativo sono sostanzialmente positivi. Discrete sono la comprensione degli argomenti trattati e le conoscenze acquisite.	DISCRETO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata nel complesso soddisfacente, l'impegno è stato abbastanza costante. L'alunno/a ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare in modo positivo gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.	BUONO
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata soddisfacente; l'impegno si è mantenuto costante. L'alunno/a ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare in modo approfondito gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.	DISTINTO
L'impegno è stato proficuo e costante. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva. L'alunno/a ha dimostrato un vivo interesse, nonché un'ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti e di coglierne la dimensione culturale.	OTTIMO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

DESCRITTORE	PROFILO
<ul style="list-style-type: none">• Atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti, altre figure della scuola.• Reiterazione di comportamenti inadeguati.• Ruolo negativo nella classe.	NON SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none">• Comportamento nel complesso rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe.• Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica.• Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi.	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none">• Comportamento generalmente corretto e disciplinato.• Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica.• Richiami verbali e/o scritti a seguito di scorrettezze non gravi e successivo atteggiamento responsabile.• Disponibilità al dialogo educativo.	BUONO
<ul style="list-style-type: none">• Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica.• Sensibilità ai richiami e al dialogo; disponibilità all'autocorrezione.• Eccezionali richiami e/o note.• Atteggiamenti collaborativi.	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none">• Comportamento sempre corretto, responsabile, partecipe e collaborativo.• Ruolo positivo nel gruppo classe.• Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto delle norme della vita scolastica.	OTTIMO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
		<i>Nel corso del quadrimestre/anno scolastico l'alunno/a ha mantenuto un comportamento esemplare evidenziando:</i>	
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	-pieno rispetto delle persone, ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola;	COMPORTAMENTO ESEMPLARE
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	-pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto;	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	-partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche;	
RESPONSABILITA', INTERESSE E IMPEGNO	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	-assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici;	
RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.	-atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari;	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	-rispetto delle persone, ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola;	COMPORTAMENTO RESPONSABILE
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	-rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto;	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	-partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche;	
RESPONSABILITA', INTERESSE E IMPEGNO	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	-assunzione dei propri doveri scolastici, puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici;	
RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	-atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari;	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	-generale rispetto verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola;	COMPORTAMENTO CORRETTO
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	-sostanziale rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto;	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	-partecipazione adeguata alla vita della classe e alle attività scolastiche;	
RESPONSABILITA', INTERESSE E IMPEGNO	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	-assunzione perlopiù regolare dei doveri scolastici e dello svolgimento di quelli extrascolastici.	
RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	-atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari;	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti	-talvolta poco rispetto verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola;	COMPORTAMENTO NON SEMPRE CORRETTO
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	-rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte;	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	-partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche;	
RESPONSABILITA', INTERESSE E IMPEGNO	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	-parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici;	
RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo	-atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari;	

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	VALUTAZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	-scarso rispetto delle persone, degli ambienti e/o dei materiali della Scuola;	COMPORTAMENTO SCORRETTO
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	-continue e reiterate mancanze nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto, anche con presenza di provvedimenti disciplinari;	
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	-partecipazione non pertinente alla vita della classe e alle attività scolastiche;	
RESPONSABILITA', INTERESSE E IMPEGNO	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.	-mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici;	
RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.	-atteggiamento scorretto nei confronti di adulti e/o pari.	

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

I docenti contitolari di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- puntuali e dettagliate comunicazioni alla famiglia.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Si ritiene di dover definire i seguenti criteri condivisi con cui i Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

La non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno tre insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

Sommario

CRITERI DI VALUTAZIONE	1
SCUOLA PRIMARIA.....	1
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	3
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	4
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	5
SCUOLA PRIMARIA.....	5
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	6
CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	11
SCUOLA PRIMARIA.....	11
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	12